

Verbale 2/2018

Il giorno 17 luglio alle ore 11:20 presso la direzione dell'IFT Via del Fosso del Cavaliere, 100 Roma si è tenuta la riunione in modalità mista del Consiglio d'Istituto (di seguito Cdl) con il seguente ordine del

1. **Situazione finanziaria**
2. **Varie ed eventuali**

Sono presenti il Direttore che presiede l'incontro e tutti i membri del Cdl.

Assente per malattia la dr.ssa Anna Aureli

Presente su invito del Direttore la dr.ssa Pamela Papa per il punto 2 all'ordine del giorno.

Al solo fine di verbalizzare è presente la dr.ssa Matilde Paggiolu.

Vista la presenza di un membro del Cdl appartenente alla sede secondaria di L'Aquila ed uno appartenente alla sede di Pula la direzione ha deciso di organizzare la riunione in modalità mista, cioè avvalendosi anche dello strumento Skype per permettere così alle colleghe dr.ssa Alessia Colanardi della sede di L'Aquila, e dr.ssa Maria Antonietta Casu della sede di Pula di partecipare alla riunione nella propria sede di lavoro.

Il Direttore alle ore 11:20 dà inizio alla riunione dopo aver verificato che il collegamento fosse funzionante.

Come **primo punto all'odg. Situazione finanziaria** il Direttore informa i presenti della necessità di una riunione per confrontarsi sul quadro finanziario dell'istituto che, rispetto all'ultimo incontro del Cdl, risulta essere cambiato, vista l'assenza di entrate certe e l'assenza di contributi da parte della sede centrale.

Il Direttore dà la parola alla dr.ssa Papa per illustrare la situazione nel dettaglio precisando che verrà fatta un'analisi che tiene conto delle disponibilità reali presenti in cassa, delle spese fisse di gestione e funzionamento dell'istituto nonché degli importi dovuti all'Area di Ricerca di Tor Vergata.

In sintesi:

Le entrate ammontano a € 46.000 (derivanti da overhead su finanziamenti dell'anno 2018 e precedenti).

Rispetto alla somma di € 22.415,00 chiesti dall'area di Tor Vergata come acconto dell'anno 2018 abbiamo corrisposto € 12.000,00 quindi restano € 10.415,00 che verseremo entro il mese di agosto 2018.

Basandoci sullo storico dell'anno 2017 dovremmo sostenere € 37.500 di spese fisse di funzionamento dell'istituto come le spese di cancelleria, spese di corriere, CO₂ e azoto, spese varie di manutenzione ordinaria di strumentazione nonché la manutenzione annuale (in scadenza il 15 settembre) per il microscopio confocale che ammonta a circa 17.000 euro.

Per ciò che concerne la manutenzione del confocale, il Direttore e i presenti convengono che è importante mantenere in essere tale manutenzione, visto che lo strumento è di vitale importanza per le progettualità dell'Istituto.

Da una prima analisi emerge l'impossibilità netta di far fronte alla copertura delle spese suddette.

Si apre un ampio dibattito e si analizzano diverse possibili proposte al fine di recuperare i fondi necessari per gli adempimenti contabili previsti.

Si valuta anche la possibilità di attuare un prelievo forzato di una percentuale minima da stabilire insieme sui fondi residui più vecchi nel tempo di progetti chiusi e rendicontati.

La dr.ssa Papa però pone l'attenzione sul fatto che esistono alcune tipologie di fondi residui "più a rischio" di altre poiché i residui sono relativi a finanziamenti risalenti agli anni 2013-2014. Nell'anno 2017 e 2018 infatti, si sono verificati da parte della sede centrale dei prelievi improvvisi e imprevedibili per alimentare il cosiddetto "Fondo di solidarietà" per i rinnovi dei contratti a tempo determinato che hanno interessato fondi residui più datati nel tempo. Sino ad oggi il nostro istituto non ha subito alcun prelievo ma poiché tali manovre sono assolutamente imprevedibili i colleghi riflettono sulla gravità per l'istituto di un possibile prelievo. Poiché l'importo più alto da spendere corrisponde alla manutenzione del microscopio confocale, per questa ultima voce si apre una discussione per valutare una possibile soluzione per poter rinnovare il contratto di manutenzione del microscopio confocale, nonostante la situazione economica critica. La dr.ssa Annalucia Serafino, che da anni ha un rapporto di lavoro con la ditta Leica Microsystems che si occupa della manutenzione del confocale, sottopone ai presenti i preventivi nel dettaglio. Si precisa che il contratto di manutenzione che solitamente rinnoviamo (Premium Care, costo 17.400 Euro IVA inclusa) comprende, oltre ad un intervento di manutenzione all'anno nel quale lo strumento viene revisionato e verificato secondo le specifiche e le prestazioni di fabbrica, un numero di chiamate illimitate ed ricambi necessari per ripristinarne il funzionamento (sono esclusi i consumabili ed i Laser), più la fornitura di una lampada UV di ricambio. La Dr.ssa Serafino ed il Dr. Cozzolino fanno inoltre presente la necessità di sostituire il laser 633nm - essenziale sia per l'utilizzo completo dello strumento che per esigenze legate ad attività progettuali in corso - in quanto tale Laser è esaurito e non più funzionante. Il preventivo presentato alla Dr.ssa Serafino dalla Leica per la sostituzione di detto Laser è di 2.698,65 Euro IVA inclusa. Vista la situazione economica, che al momento non consente di effettuare per il rinnovo del contratto di manutenzione, la spesa di 17.400 Euro come fatto negli anni precedenti, la Dr.ssa Serafino propone di valutare la possibilità di stipulare, per il periodo settembre 2018 - settembre 2019, un contratto di manutenzione con una copertura minore, ma più economico (lo StandardCare) che include il solo intervento di manutenzione all'anno di revisione generale, la fornitura di una lampada UV di ricambio e, in caso di intervento di riparazioni nel periodo di validità del contratto, uno sconto del 10% sulle tariffe standard di ore lavoro viaggio e ricambi. Se si optasse per questa soluzione l'istituto dovrebbe sostenere un costo più basso, di € 3.427 Euro, a cui eventualmente aggiungere il costo di circa 2.700 Euro per la sostituzione del Laser 633nm. La Dr.ssa Serafino fa presente che, come specificato dalla Leica nel preventivo fornito, qualora la sostituzione del Laser 633 guasto avvenisse all'interno del contratto PremiumCare attualmente in essere (fino al 15 settembre 2018), la Leica potrebbe sostituire gratuitamente anche la fibra ottica Ar-argon del LASER 488nm (Laser ancora funzionante ma, in base alle valutazioni di consumo fatte dal tecnico Leica, con possibilità di esaurimento in tempi brevi), del costo di circa 4.000 Euro, ma che per ora è compresa nel PremiumCare. Ciò costituirebbe un risparmio anticipato di circa 4.000 Euro

proverà a verificare con la LEICA se quanto da loro specificato nell'offerta in merito alla sostituzione gratuita della fibra ottica si possa riferire alla data dell'ordine e non alla data di consegna e sostituzione del laser (che potrebbe essere dopo la scadenza dell'attuale contratto). La Dr.ssa Serafino sottolinea comunque che, dati i tempi stretti di scadenza del contratto PremiumCare, per tentare di usufruire di tale possibilità, sarebbe opportuno emettere l'ordine del Laser 633 prima della scadenza del contratto in essere, in quanto un eventuale contratto di minor prezzo (quale ad esempio lo StandardCare) stipulato per l'annualità successiva non prevede la sostituzione gratuita della fibra ottica del Laser 488. Fatte tutte le valutazioni del caso i presenti decidono di stipulare, per l'annualità settembre 2018- settembre 2019, il contratto di manutenzione StandardCare che, anche se a copertura minore, è più economico ed adeguato alla situazione in cui si trova l'istituto. Viene inoltre approvato anche l'ordine della sostituzione del Laser 633nm, per una spesa totale (Contratto + Laser 633) di $3.427 + 2.698 = 6.125$ Euro IVA inclusa, con un risparmio rispetto agli anni precedenti di 11.300 Euro circa. Resterà ovviamente escluso qualsiasi intervento extra-contratto che dovesse essere necessario sullo strumento, i cui costi saranno presi in esame al momento. A fronte di questo risparmio si potrebbe quindi intanto pagare la seconda quota in debito con l'Area in attesa di sapere quale sarà l'importo preciso del saldo finale. Concludendo il punto 1 all'odg il direttore precisa che l'ipotesi del possibile prelievo sui fondi residui verrà rivalutata solo in caso di estrema necessità in un successivo incontro con il CdI.

2. Per quanto riguarda il secondo punto all'odg. Varie ed Eventuali

Vista la situazione di sofferenza dei -20 e -80 accentuata anche dalla temperatura estiva si propone di attuare un piano di recupero spazi dei -80 con il controllo di tutto il materiale stoccato per meglio tamponare eventuali situazione di emergenza. Il Direttore darà mandato al responsabile degli strumenti di organizzare quanto prima questa operazione con la collaborazione di tutti i ricercatori interessati.

La riunione termina alle ore 12:30

Dott. Giuseppe Sconocchia 

Dr.ssa Maria Antonietta Casu 

Sig.ra Alessia Colanardi 

Dr. Mauro Cozzolino 

Dr.ssa Monica Rinaldi 

Dr.ssa Annalucia Serafino 

Dr.ssa Liana Veneziano 